

L'imperatore ucciso sullo Staffora

La vita di Giulio Valerio Maggioriano tra storia e fantasia

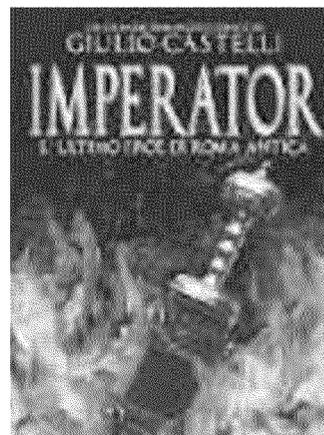
PAVIA. Forse l'Imperatore Giulio Valerio Maggioriano è sconosciuto ai più. Non è certamente protagonista della storia che si studia alle elementari, in cui l'Impero Romano si associa a Giulio Cesare, tutt'al più a Nerone. Eppure dalle nostre parti se ne dovrebbe conservare il ricordo. Infatti l'Imperatore Giulio Valerio Maggioriano fu ucciso nel 461 d.C. sulle rive del Torrente Staffora nei pressi di Voghera.

E il vescovo di Pavia Magno Felice Ennodio, il sant'Ennodio del vicolo che si dipana da corso Garibaldi e arriva in piazza Berengario, lo ricorda nei suoi testi del primo Medioevo. A ripercorrerne le vicende in un romanzo storico dal titolo "Imperator" uscito per la casa editrice **Newton Compton** (pagg. 585, euro 9,90) è Giulio Castelli. L'autore segue dunque le avventure di Maggioriano, tra Storia

e fantasia, nei tumultuosi anni che precedettero la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, e la fine di un'epoca. I barbari che entrano sempre più numerosi nei confini dell'impero, congiure di palazzo, una guerra civile e l'intolleranza religiosa: questi i nemici che Giulio Valerio Maggioriano, «imperatore quasi per forza» come scrive l'autore, si trova ad affrontare, dimostrando un singolare impe-

*Giulio Castelli firma il romanzo edito da **Newton Compton***

gno morale e civile. Una sfida impari tra l'imperatore e le forze della storia che spingono una civiltà al declino, una lotta in cui imperatore e impero si mescolano a figure passate alla leggenda come Galla Placidia, l'augusta sospesa tra misticismo ed intrighi. Ci sono Ezio, l'ultimo condottiero romano e il mitico Attila, re degli Unni. E ancora papa Leone Magno, strenuo difensore dell'ortodossia



La copertina

religiosa e figure di consiglieri turpi e potenti. Castelli riesce inoltre a portare il lettore in un viaggio nell'Italia di quel tempo, con una precisa ricostruzione delle città e delle chiese che accoglievano le prime comunità cristiane.

